

## PIL FVG – NORD EST – ITALIA – PRINCIPALI PAESI

(31 gennaio 2023)

L'andamento negativo registrato nel quarto trimestre dello scorso anno si è rivelato meno intenso di quanto si pensasse. Lo rende noto oggi 31 gennaio l'Istat, che stima che nel 2022 il Pil in Italia (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) è aumentato del 3,9% rispetto al 2021.

Il dato combacia perfettamente con la previsione elaborata da Prometeia dodici giorni fa. Lo stesso ente stima, inoltre, sia per l'Italia, sia per il Nord Est, come pure per il FVG una crescita quest'anno dello 0,4%.

Il Fondo Monetario Internazionale, sempre oggi, si spinge addirittura oltre, alzando ulteriormente le stime, prevedendo per l'Italia per il 2023 una crescita dello 0,6%.

L'economia italiana e regionale vedono così allontanarsi il rischio di una recessione, nonostante gli effetti negativi provocati dalla guerra in Ucraina. Il netto calo delle quotazioni del gas, superiore anch'esso alle attese, avrà, inoltre, effetti positivi anche sul clima di fiducia dei consumatori e delle imprese (quest'ultimo a gennaio è aumentato per il terzo mese consecutivo).

Le incognite legate agli sviluppi del conflitto in Ucraina e all'aumento dei tassi ovviamente restano, ma sono, al momento, meno cupe.

Quanto, infine, ai restanti Paesi, per il FMI la Germania potrebbe evitare la recessione quest'anno registrando un timido aumento dello 0,1%. Negli Stati Uniti la crescita dovrebbe attestarsi all'1,4%, grazie alla resilienza della domanda interna. Il Pil cinese, dopo la frenata al 3% del 2022, dovrebbe tornare ad accelerare al 5,2% nel 2023.

Il Regno Unito resta l'unica economia tra quelle esaminate nel Outlook di gennaio in recessione quest'anno, con una contrazione dello 0,6%.

La Russia sta assorbendo meglio del previsto la guerra in Ucraina e il peso delle sanzioni. Dopo aver chiuso il 2022 con un calo inferiore a quello stimato, -2,2%, nel 2023 potrebbe tornare il segno positivo, +0,3%.

### PIL (variazioni %)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FVG	0,9	-8,4	6,1	3,7	0,4	1,0
NORD EST	0,6	-9,0	7,1	4,0	0,4	1,1
ITALIA	0,5	-9,0	6,7	3,9	0,4	0,9

*Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia*

## PIL (variazioni %)

	2022	2023	2024
Italia	3,9	0,6	0,9
Germania	1,9	0,1	1,4
Francia	2,6	0,7	1,6
Spagna	5,2	1,1	2,4
Stati Uniti	2,0	1,4	1,0
Regno Unito	4,1	-0,6	0,9
Giappone	1,4	1,8	0,9
Cina	3,0	5,2	4,5
India	6,8	6,1	6,8
Russia	-2,2	0,3	2,1

**Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati FMI**

### **GLOSSARIO:**

Variazioni su valori concatenati con anno di riferimento 2015: il concatenamento fornisce una misura dell'aggregato economico in termini di volume, ossia al netto della dinamica dei prezzi ad esso sottostanti

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti del numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali (che possono cadere in trimestri diversi) e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.